

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 16

**NCTN - Numero catalogo generale** 00365542

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S273

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente /soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 70685

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente /soggetto responsabile** Regione Puglia

**ACCC - Codice identificativo** LEBIS000484

**ACCS - Note** Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpi. Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 -Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medie

**ACCW - Indirizzo web** <http://cartapulia.it/> (consultazione: 2022)

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

<b>CTB - Categoria generale</b>	BENI IMMOBILI
<b>SET - Settore disciplinare</b>	Beni architettonici e paesaggistici
<b>TBC - Tipo bene culturale</b>	Centri-nuclei storici
<b>CTG - Categoria disciplinare</b>	CENTRI STORICI
<b>OGD - Definizione bene</b>	centro storico
<b>OGT - Tipologia /altre specifiche</b>	di pianura
<b>OGN - Denominazione /titolo</b>	Veglie

### LC - LOCALIZZAZIONE

<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	LE
<b>LCC - Comune</b>	Veglie
<b>LCI - Indirizzo</b>	Via San Giovanni
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Brindisi - Ostuni

### CS - DATI CATASTALI

#### CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

<b>CTSC - Comune catastale</b>	Veglie
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	29
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile

### GE - GEOREFERENZIAZIONE

<b>GEI - Identificativo geometria</b>	2
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84

#### GEC - COORDINATE

<b>GECX - Coordinata x</b>	
----------------------------	--

<b>(longitudine Est)</b>	17.971813
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.335308
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.971765
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.335455
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.971079
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.336343
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.970843
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.336429
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.970531
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.336441
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.968965
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.335909

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.96896

**GECY -  
Coordinata y  
(latitudine  
Nord)** 40.335095

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.969239

**GECY -  
Coordinata y  
(latitudine  
Nord)** 40.335079

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.969711

**GECY -  
Coordinata y  
(latitudine  
Nord)** 40.334629

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.969931

**GECY -  
Coordinata y  
(latitudine  
Nord)** 40.334518

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.970108

**GECY -  
Coordinata y  
(latitudine  
Nord)** 40.334473

**GEC - COORDINATE**

**GECX -  
Coordinata x  
(longitudine  
Est)** 17.970371

**GECY -**

<b>Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.334473
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.970837
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.334547
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.971545
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.335009
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.971813
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.335308
<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	X-XI
<b>DTT - Note</b>	Il centro di Veglie sorse probabilmente tra X e XI secolo raccogliendosi attorno ad un nucleo fortificato.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Veglie è un centro agricolo e industriale del Salento settentrionale, situato nella pianura a di Lecce in vista delle propaggini orientali delle Murge Tarantine. Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali posta all'altitudine di 40 m s.l.m. e dista 10 km da Lecce.
	La struttura urbana del nucleo medievale è simile a quella di Leverano: un circuito murario andamento ovale con assi viari pressoché ortogonali. Quello primario, via Chiesa, via S. Stefano, via Porta Nuova, divide in due parti l'abitato. Alle estremità si collocano gli accessi principali, uno dei quali (Porta Nuova) ancora esistente nella sua redazione settecentesca. Lo sviluppo dell'abitato di Veglie si attua soprattutto nel corso del Cinquecento, quando viene riedificata la Parrocchiale ed è realizzato il Palazzo Cacciatore, in coincidenza con un foro

**DES - Descrizione del bene**

afflusso immigratorio che determinò un'espansione extra moenia dalla Porta Vecchia (ora demolita, alla fine di via S. Giovanni) alla Chiesa di S. Rocco ( o del Rosario) collegate da un percorso rettilineo con modalità di occupazione del suolo assai simili a quelle che quasi contemporaneamente si verificano a Copertino. A Veglie è il palazzo del Cacciatore ad indirizzare lo sviluppo urbanistico verso la chiesa di S. Rocco. A differenza di Leverano prima metà del Seicento non conobbe la crisi demografica. Si può spiegare così la consistente produzione edilizia di questo secolo: verso il 1630 fu costruita o ricostruita la Chiesa di S. Rocco fuori le mura; sull'asse che congiunge questo edificio all'abitato si assestarono, tra il XVII e XVIII secolo, alcuni palazzetti.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il centro di Veglie sorse probabilmente tra X e XI secolo raccogliendo attorno ad un nucleo fortificato, del quale non rimane traccia, le piccole comunità rurali bizantine sparse nel territorio come sembra comprovato da diversi rinvenimenti archeologici, nonché da una significativa toponomastica rurale. A questo periodo potrebbe infatti appartenere la suburbana cripta di Favana con cicli di affreschi databili al XV secolo. Seguì le vicende del vicino centro di Leverano sino all'eversione della feudalità; al pari di quest'ultimo anche Veglie fu probabilmente munita di mura nei primi decenni del Quattrocento. Nell'epoca medioevale troviamo la terra di Veglie legata a quella di Copertino. Infatti, Tancredi d'Altavilla appena eletto re di Sicilia e di Puglia affida questo feudo a Spinello Delli Falconi nel 1190. Manfredi eredita il principato di Taranto e con esso quello di Copertino. Nel 1266 la contea di Copertino si allarga ai territori di Veglie, Leverano e Galatone come possedimento di Carlo I D'Angiò nel 1268 la regala a Gualtieri di Brienne per farselo amico. Sino al 1356, anno di morte di Gualtierio VI di Brienne, Veglie è una dominazione francese, fino al 1463, anno in cui sulla terra una famiglia d'origine belga: i D'Enghien. Nel 1419 Maria D'Enghien dà in dote alla figlia Caterina Del Balzo, sposa di Tristano di Chiaromonte, l'intera contea con l'aggiunta, nel 1419, del feudo di San Vito degli Schiavoni (attuale San Vito dei Normanni). Tristano di Chiaromonte, fa fortificare con una cinta muraria la "Terra Veliarum", la quale, però, rimase sempre facile da espugnare. Nel 1487 dopo la "Congiura dei baroni", con una bolla di Federico D'Aragona, il paese passa alle dipendenze dirette della corona. Nel 1528 le truppe francesi al comando del maresciallo Lautrec, nell'ambito del conflitto tra Francesco I e Carlo V, assediavano Lecce e i paesi del circondario tra cui Veglie, che si distinse per il proprio coraggio riuscendo a respingere il nemico. La vittoria costò molto cara al piccolo centro, che non riuscì a risollevarsi facilmente tanto che dodici anni dopo la vittoria non aveva ancora cancellato le ferite di quella battaglia. Alfonso Castriota, signore della contea di Copertino (di cui Veglie faceva parte), decise di ristrutturare la cinta muraria e di ricostruire la porta principale, che fu chiamata per questo Porta Nuova. L'opera di fortificazione, realizzata dal valente architetto militare Evangelista Menga, scoraggiò in seguito ogni attacco nemico. Le mura furono abbattute alla fine dell'Ottocento. Di esse resta solo la Porta Nuova su cui, nel 1908, in occasione del cinquantenario dell'apparizione della Madonna di Lourdes, fu posta una statua in pietra della Madonna Immacolata. Nel 1557 Veglie viene venduta ad una ricca famiglia di mercanti genovesi, gli Squarciafico, divenuti intanto conti di Copertino. Nei secoli a venire per diritto ereditario è governata da feudatari come i Pinelli, i Pignatelli, ecc., fino a quando non entrò a parte dello Stato italiano, dopo l'unificazione del 1860. Nel corso del Cinquecento fu feudatario Castriota e degli Squarciafico; nel XVII secolo dei Pinelli.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

area

**MISU - Unità di misura**

ha

**MISM - Valore**

3.70 ca

**MISV - Note**

valore approssimativo misurato da Google Maps

**CDG - Condizione giuridica**

proprietà mista

<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>STA - Situazione</b>	bene in uso

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365542_foto01
<b>DCMP - Tipo /supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo /didascalia</b>	Porta nuova o di Tramontana
<b>DCMA - Autore (persona/ente collettivo)</b>	Italian Wikipedia user Florixc
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=6457326">https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=6457326</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365542_foto01.jpg

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365542_foto02
<b>DCMP - Tipo /supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo /didascalia</b>	foto di Villa Politi collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365542_foto02.jpg

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365542_atlante
<b>DCMP - Tipo /supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo /didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1788-1812. Foglio 22, stralcio 5.

<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365542_atlante.jpg
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=132811">http://cartapulia.it/dettaglio?id=132811</a> (consultazione 2022/10/23)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=131933">http://cartapulia.it/dettaglio?id=131933</a> (consultazione 2022/10/23)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=113260">http://cartapulia.it/dettaglio?id=113260</a> (consultazione 2022/10/23)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=111177">http://cartapulia.it/dettaglio?id=111177</a> (consultazione 2022/10/23)
<b>BIB - Bibliografia /sitografia</b>	<a href="https://www.beweb.chiesacattolica.it/UI/page.jsp?action=ricerca%2Frisultati&amp;view=elenco&amp;locale=it&amp;ordine=&amp;ambito=CEIA&amp;liberadescri=&amp;liberaluogo">https://www.beweb.chiesacattolica.it/UI/page.jsp?action=ricerca%2Frisultati&amp;view=elenco&amp;locale=it&amp;ordine=&amp;ambito=CEIA&amp;liberadescri=&amp;liberaluogo</a> (consultazione 2022/10/23)

### CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli atti (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.